Conto Corrente colla Posta

Sabato 7 Settembre 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 212

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il parroco risponde al "Crociato,,

RELIGIONE E POLITICA

Pregialissimo Sig. Direttore,

Io Le aveva promesso di scriverle ancora, senza alcuna idea di *polemizzare* con gli scrittori del *Crociato* poichè le polemiche *non* si confanno al mio ufficio, e contraddicono al divino ministero di cui sono indegnamente investito ed al dovere mio di portar conforto alle anime buone e cercar di trarre le traviate all'amore di Gesù Cristo con parole di pace e di perdono e con esempio di cristiana mansuetudine. Or come si può dare questo esempio di mansuetudine con la *polemica* nella quale si cerca, naturalmente, di sopraffare l'avversario, di avvilirlo con lo scherno, di annientarlo se è possibile? E, *mentre io* mi accingevo ad esporle semplicemente *alcune cose che avrebbero certo giovato* ai suoi lettori, in ispecialità a quelli che hanno perduto il sommo bene della fede, mi vidi assalire dal *Crociato* con un articolo in cui l'argomentazione non va scompagnata dall'ingiuria e dallo scherno, rivolti a me, a Lei, sig. Direttore, ed ai suoi lettori.

Di questo io mi rammarico per Lei e *per* i lettori del suo giornale e mi duole di esser stato cagione del dispiacere *procurato* dal *Confratello*. In quanto a me, offro a Dio, in espiazione de' miei peccati, l'accusa che *mi si* rivolge e prego fervidamente la sua infinita bontà perchè voglia illuminare il sig. G. Ber. sulla sincerità delle mie intenzioni.

E perciò io non voglio difendermi di quanto il sig. G. Ber. mi attribuisce; ma è mio dovere riaffermare la mia convinzione inquantochè essa è sincera e quindi non posso, solo per le osservazioni del sig. Ber., in omaggio a quella *libertà di coscienza* di cui i sacerdoti hanno diritto (come giustamente afferma il sig. Ber.) strapparla dall'animo mio.

Scrive il sig. G. Ber. sul *Crociato* di mercoledì:

«Il mio articolo sul nostro movimento ha toccato i nervi di un *parroco di campagna*, anzi dirò meglio di un parroco del *Paese* dei ∴ framassoni.» «...... se un vero parroco fosse stato l'autore di quella prosa, spezzerei la penna indignato, come spezzerebbe la spada un soldato conoscendo il suo capitano per un *antimilitarista.*»

Io mi rivolsi al *Paese* e non al *Crociato* e dissi perchè. Io non credo che il *Paese sia giornale* di framassoni, perchè mi ricordo che framassoni veri insorsero contro di lui quando dichiarò d'esser loro contrario. (1)

Ma se anche lo fosse? Non insegna forse il Vangelo che si deve andar in cerca del peccatore, prodigar tutte le cure alla pecorella smarrita? E non è lo stesso sig. Ber. che vuole «che la dottrina del Vangelo, che la vita cristiana non abbia da essere predicata solo in chiesa, ma dai giornali, dalle tribune parlamentari; abbia da informare tutta la società»?

Ed il sig. Ber, che mi cita tanti autori non cattolici per confondermi, permetta che gli ricordi il soave episodio *narrato da uno scrittore cattolicissimo*, quale fu Alessandro Manzoni, nei suoi *Promessi sposi*. Egli narra che il santo cardinale Federigo si rimproverò di essersi lasciato prevenire, nella visita, dal terribile *Innominato*: ora lui, il Cardinale, che doveva per primo varcare la soglia temuta del signorotto non ancora convertito.

I tempi sono cambiati; e un *parroco di campagna* può bene chiedere ospitalità ad un giornale anche se fosse di frammassoni.

Così egli si risparmia quel rimprovero che Federigo Borommeo credette dover rivolgere a se stesso, e dà vero esempio di carità cristiana proprio dalle colonne di un giornale, come vuole il sig. Ber, e, per giunta, di un giornale che va per le mani degli avversari.

Ora, che cosa dissi io di così riprovevole, nella mia prima lettera, da indurre il sig. Ber. del *Crociato* a stampare che se un vero parroco fosse l'autore di quella prosa, egli spezzerebbe la penna indignato, come spezzerebbe la spada un soldato conoscendo il suo capitano per un antimilitarista? E che c'entra il *militarismo*, l'antimilitarismo, con le cose della nostra santa *religione*?

E', o non è *vero*, che noi dobbiamo predicare la pace ed il perdono fra gli uomini con la parola e, più che con la parola, con l'esempio? È, o non è vero che noi dobbiamo amare, più che tutti, i nostri nemici? Che dobbiamo esser lieti delle loro persecuzioni?

Scrive il sig. Ber.: «Del resto che i cattolici devano *ormai* occuparsi anche di politica è un dovere che solo un parroco di campagna come quello che scrive sul *Paese* può disconoscere». Perdono di cuore il *nuovo insulto*, e rispondo alla affermazione del sig. Ber

Naturalmente, parlando di cattolici, il sig. Ber. comprende i sacerdoti ed i non sacerdoti; e si potrebbe, mi pare, far una distinzione. Ma non facciamo di tali distinzioni.

Io dico che, se abbiamo a cuore che la rettitudine, l'onestà, la morale siano la base della politica (ed il sig. Ber. cita molti autori credenti e non credenti per suffragare tale *semplice* proposizione) c'è un *mezzo* molto piano per raggiungere, *in quanto* è possibile, tale nobile scopo e cioè formare, educare cittadini retti, onesti, morali, cosa che si può fare benissimo anche nelle chiese sempre affollate, come la mia e quella del sig. Ber.

E sarà tempo impiegato meglio di quello speso a predicare la necessità *di organizzazioni, di comitati, di falangi* innumerevoli, di *movimenti* ecc. ecc., cose che ci allontanano dallo scopo della nostra missione per trascinarci in lotte in cui si confondono *gli interessi di parte*, con gli alti obbiettivi della religione, dando così buon giuoco ai nemici di questa ed eziandio scandalo grave ai credenti.

Io mi guarderei dall'affermare con tanta sicurezza quello che affermo, se non avessi il conforto di ben più autorevoli autori di quelli citati dal sig. Ber. nel *Crociato* di mercoledì.

Comincio con l'autorità e la parola con cui il Nostro Santo Padre Pio X iniziò il Suo Pontificato, proclamando la necessità di instaurare ogni cosa in Cristo. — E che cosa ci insegna Cristo? *Ognuno ricorda* i consigli dati ai Suoi Apostoli: *io vi mando agnelli tra i lupi; non abbiate con voi nè il sacco, nè il bastone; i principi di questa terra comandano ai loro soggetti, non sia così di voi; se non vi ascoltano in una città, scuotete la polvere dai vostri piedi e andate in un'altra; a chi vuol muovervi lite e toglievi la tonaca, cedetegli anche il mantello; chi vuol venire con me prenda la sua croce e mi segua*: ed altre innumerevoli sentenze tutte intese a stabilire che il trionfo della Chiesa e la salute delle anime devon essere procurati solo coi mezzi morali del sacrificio e della preghiera e non con quelli delle lotte, delle polemiche, delle ingiurie ecc. ecc. (2)

La Croce! Ecco il nostro simbolo ed il nostro segno di vittoria! *In hoc signo vinces!* E ben lo ripete nella sua testata il *Crociato* coi versi latini del nostro amatissimo Presule.

Solo della Croce Paolo ha potuto dire: *«questo simbolo, che è scandalo agli Ebrei e stoltezza ai gentili, è la sapienza e la virtù del cristiano»* solo per la Croce ha potuto un'altra volta esclamare: *«più sono debole e più mi sento potente»*.

Altro che le *falangi* formidabili del sig. Ber.!

E Mons. Martini, commentando le parole di S. Paolo, scriveva: «Le armi adunque di questo ministero non sono simili a quelle usate dagli uomini per condurre a fine i disegni e le imprese di questo mondo; le nostre armi *sono potenti* per virtù di Dio....

«Le armi degli apostoli erano lo zelo, la fortezza, la purità e santità della vita e tutte le cristiane virtù.... A queste armi non potè lungamente resistere nè l'autorità dei grandi della terra, nè la sottigliezza e il saper dei *filosofi*, nè tutta la potenza del secolo impegnata a sostenere la *dominante empietà.*»

Dove si vede, anche, che l'empietà c'è sempre stata e peggiore di adesso; onde, se quelle semplici e sante armi la vinsero una volta, la vinceranno ancora purchè non si cambi l'animo ed il costume di chi deve usarle.

Ed Ambrogio, il grande Santo Ambrogio, che ben altre lotte ebbe a sostenere, o contro la prepotenza degli eretici, o contro la tirannia dei sovrani, di *quali mezzi* si valse per uscir sempre vittorioso con grande danno dei nemici *e con sommo onore* del nome di cristiano?

Udiamolo da lui: «Le mie armi, contro le armi, i soldati, ed anche i Goti, son le mie lagrime: son queste le difese del sacerdote. In altro modo nè debbo, nè posso resistere».

Altro che falangi, organizzazioni, e polemiche! E il sig. Ber. spezza la penna indignato!

E santa Caterina, come scriveva Essa al Pontefice incitandolo a lasciar Avignone ed a far ritorno in Italia?

«Venite e *non mirate a veruna contraddizione* che voi aveste, ma come uomo virile e senza alcun timore, venite, e guardate per quanto voi avete cara la vita, *voi non veniate con sfarzo di gente*, ma con la croce in *mano, come agnello mansueto*: facendo così adempirete la volontà di Dio; ma venendo per altro modo, la trapassereste e non l'adempireste».

E mantenendomi fermo nel mio convincimento, in omaggio a quella libertà di coscienza che il sig. Ber. riconosce nei *sacerdoti* pur *schernendomi* e minacciando di spezzare la penna indignato perchè non la penso come *Lui*, chiedo venia a Lei Sig. Direttore della lunga lettera e La ringrazio dell'ospitalità, protestandomi il

Suo obbligatissimo

Parroco di campagna

(1) Anzi, al *Crociato* non è mai stata fatta, dai massoni, la lotta che essi mossero invece al *Paese!* — Gli è che il *Paese* è anticlericale sul serio e, viceversa, quelli del *Crociato* si son trovati più volte a votare coi massoni! Ma ai lettori del *Crociato* è opportuno ripetere, come fa il sig. Ber. oggi e come fa sempre il giornale clericale, che i massoni siamo noi! (n. d. r.)

(2) *Il* sig. G. Ber., scrivendo sul *Crociato*, è tutto tranquillo e sicuro del fatto suo da poter affermare «Le ingiurie poi le lascieremo ai nostri avversari; è loro il monopolio di questa merce vile». — Il che non è altro che una nuova grossa ingiuria contro i suoi avversari!

A proposito di monopolio!

Ma sa, sig. Ber, che è graziosa! E le qualifiche di *teppisti*, di *osceni*, di *birbanti* ecc. ecc. profuse in questi giorni dalla stampa clericale senza andar tanto pel sottile nella distribuzione di tali epiteti? (n. d. r.)

IL COLERA IN RUSSIA

Si segnalano a Nijni Novgorod, 55 casi di colera di cui 17 mortali.

DISASTRO FERROVIARIO

Corre voce sia avvenuto un incidente al treno rapid Chicago-Minneapolis sulla linea delle Montagne Rocciose presso Norris (Jowa). Vi sarebbero undici morti e sette feriti.

ABBRUCIATI VIVI!

Un incendio ha distrutto ieri sera l'Hotel Webb a Shelon. Si sono estratti sette morti. Inoltre otto persone sono scomparse.

VALANGA CHE SEPPELISCE 50 PERSONE

Una valanga ha distrutto il posto doganale di Iuncca nel Cile seppellendo 50 persone.

DUE SUICIDI

Massot vice-direttore della Società Lionese di Credito si è suicidiato ieri al parco della Tête d'Or. Il direttore della stessa Società Dupuy si è ucciso lunedì mattina.

Guerra all' Austria

gridarono in coro i nostri nonni, quando l'amica teneva il piede anche di qua. Ora, che se ne è andata in pace, almeno di qui, quel grido, inutile dirlo, è diventato un grido sovversivo.

Ma intanto, italiani e tedeschi, italiani e slavi continuano, oltre confine, ad accapigliarsi ancora, come si *faceva un tempo con i croati. E noi*, dopo gli osanna alla triplice, dopo le trionfali scorrazzate automobilistiche di Tittoni, non possiamo far nulla; anzi dobbiamo tacere e lasciare che si battano pure di santa ragione, perchè così vogliono le.... sante alleanze e la diplomazia.

E' fuori dubbio che, laddove una *nazionalità finisce e ne comincia un'altra, dove si trovino a vivere popolazioni*, diverse per ragioni storiche, per lingua, sentimenti e civiltà, ivi la lotta è inevitabile. Ogni nazionalità, specialmente le più giovani, tentano di affermarsi, e ciò è nel loro diritto; ma che l'affermazione debba anche divenire sopraffazione, ed abbia a servirsi di ogni mezzo *più illecito e violento, questo è* al di fuori di ogni diritto e contraddice *apertamente alle leggi della civiltà.*

Ripeto delle cose vecchie, lo so; ma le cose vecchie sono anche nuove e lo dimostrano quei conflitti che fra italiani e tedeschi nel Trentino, fra italiani e slavi nella Venezia Giulia si ripetono incessantemente.

Ma a che pro alzare la voce, quando uno Stato, che senza dubbio dispone *di potenti mezzi, non* li adopera a contenere entro i giusti limiti, imposti dalla giustizia umana e dalle convenienze internazionali l'impeto di certi assalti?

La politica del *divide et impera*, anche dopo i recenti successi del suffragio universale, che sembrava giunto quale unico e invocato livellatore delle disuguaglianze di stirpe, prosegue ancora nei suoi tristi effetti, ed il Governo di Vienna ben difficilmente si azzarderà ad abbandonarla. Nè alcuna delle varie nazionalità può pretendere, d'altra parte, che lo Stato si metta a suo servizio a danno delle altre; ma tutte possono richiedere l'opera conciliatrice del Governo, e la tutela contro le *aggressioni*: questo come massima generale Ma c'è ben altro da dire.

×

A parte, per ora, ogni conflitto; la *storia presente* delle *regioni italiche*, soggette all'Impero, nota che una grande opera di trasformazione si va compiendo nelle stesse. L'elemento italiano, che fu ivi sempre predominante, è oggi fortemente minacciato dai Tedeschi nel Trentino, dagli Slavi nel Litorale e nell'Istria; e non *osiamo* più parlare della Dalmazia, come terra nostra, tanto ci appare ormai slavizzata quasi fino alla spiaggia dell'Adriatico, sebbene sappiamo che ciò è tutt'altro che preciso.

Non dobbiamo arrestarci a rilevare, a tale riguardo, solo le esplosioni momentanee, che l'autorità politica austriaca non sa o non *vuole nè* impedire nè sufficientemente reprimere. *Il fenomeno è ben più complesso*; la lotta assai più vasta, più profonda di quanto apparisca a primo acchito.

Il giornale *Il Piccolo* di Trieste ce ne dava le più ampie notizie tempo fa, mostrandosi seriamente preoccupato dalla «larghezza di mezzi finanziari, onde gli slavi *dispongono nella* città e nella campagna, e dei quali *servono* secondo un ponderato piano per irretire l'elemento italiano più che per rafforzare l'elemento slavo».

E naturale: Essi hanno compreso che il primo e più forte alleato nelle conquiste politiche è il denaro; e del denaro si servono a dismisura; e i connazionali prossimi e *lontani* generosamente aiutano. E così la proprietà fondiaria passa lentamente nelle loro mani; lo stesso si dica dei fabbricati, dei pubblici esercizi, delle scuole, degli affari e di tutta la vita cittadina.

Ma la conquista procede assai meglio fuori delle mura di Trieste. Nella provincia infatti, nota *Il Piccolo*, «il capitale slavo dilaga *a dirittura*: un solo Comune locale dell'Istria, che è in mani italiane e di cui gli slavi agognano la prossima conquista, ha veduto in poco più di un anno uscire da istituti slavi oltre duecentomila corone di crediti ipotecati e intesi a strappare contadini, e non solo slavi, da ogni contatto od influenza italiana».

Per paralizzare l'opera della «Lega nazionale» gli Slavi hanno la «*Società dei Santi Cirillo e Metodio*»; e *Il Piccolo* ricorda, a questo proposito come tale sodalizio, la cui attività si circoscrive entro i confini dell'Istria, abbia un bilancio d'introiti quasi uguale a quello della «Lega nazionale» che deve pensare a tutta l'intera regione; e come circa la *metà* di detti introiti provenga dalla sola città di Zagabria.

×

Lo stesso si dica per ciò che riguarda l'azione dello «Sculverein» austriaco nella venezia Giulia e dello «Schulverein» germanico nel Trentino a favore della nazionalità tedesca. E il precitato giornale osserva che i due organi della nazionalità tedesca non solo si danno fraternamente la mano, ma rendono di pubblica ragione l'opera loro, *convalidandola con dati e cifre.*

Guai però se la «Dante Alighieri» od *altra* società italiana si arrischia ad imitare, anche timidamente le.... consorelle teutoniche o slave!

Quanto sono lontani, non è vero, quei benedetti giorni del quarantotto! Come si potrebbe, dopo tutto questo, ripetere anche oggi il grido dei nostri nonni?

Noi italiani però possiamo consolarci di una cosa. Mentre le falangi *tedesche e slave si rinforzano e avanzano* baldanzose, la civiltà anche sotto le loro unghie rapaci, è e rimane cosa nostra. E non è poco.

Vincano pure essi con la forza, col capitale, con ciò che vogliono; ma noi, teniamo ancora nelle nostre mani il meraviglioso retaggio dei nostri avi.

Per di qua dovete passare, signori slavi, *come ci sono passati o ci passano* i signori tedeschi. E un giorno faremo i conti. E allora vedremo quali saranno veramente i vincitori; se quelli che invadono dilagando, più o meno brutalmente, secondo i casi, o coloro che li hanno educati e li educano ancora col loro genio e con gli splendori immortali d'una vita passata.

La *storia* ha *finora giudicato* per quest'ultimi.

G. CASSI

Il partito radicale e il XX settembre

Ecco la circolare che la Direzione del partito radicale ha diretto alle sezioni del partito per la dimostrazione del 20 *settembre*:

«Alla festa del 20 settembre i radicali d'Italia portino il contributo della loro fede con l'operoso concorso.

«La democrazia italiana ha diritti e doveri di paternità da esercitare verso il grande avvenimento storico compiutosi nel giorno sacro alla patria, e il nostro partito, che ebbe per iniziatori e propulsori coloro che più alto intimarono la conquista di Roma o più fecondamente a tal fine cooperarono, in tal giorno sollevi all'avvenire tutte le sue bandiere e porti la propria voce in tutti i comizi e contribuisca con la propria collaborazione a tutte le cerimonie civili e ne prenda l'iniziativa laddove ancora non sia sorta d'accordo coi gruppi affini.

«Mai come in quest'ora fu urgente svolgere tutto il significato e il contenuto della grande data, significato di liberazione della coscienza umana dalla soggezione teocratica, contenuto di monito alla patria italiana entrata in Roma non per aumentare il territorio di un Regno, ma per proseguire nella sua evoluzione verso una sempre più consapevole autonomia laica.

«Non occorre ricordare qui come i governi abbiano compiuto questo giuramento profferito davanti alla storia d'Italia il 20 settembre 1870; nè occorre riepilogare le avventure clericaloidi che costituiscono i fasti di una recente politica.

«Ma il popolo vede, pensa, e distacca la propria dalla responsabilità di certi reggitori, e in quest'ora sente accanto a sè, solidali nella sua indignazione, i partiti della democrazia, e questo nostro sovra tutti, il partito radicale, che non mai esitò o soffrì d'intermittenze nella propaganda contro il pericolo clericale, che non disertò mai le proprie responsabilità e il programma affidatogli dai suoi autori, e che proseguì fieramente combattivo nella difesa dei diritti della civiltà laica e dei doveri esclusivi dello Stato verso la coltura pubblica».

I POPOLARI ALL'OPERA

La prima seduta del Consiglio Comunale di Firenze seguirà probabilmente il 12 corr. Si discuterà delle case operaie, per le quali la Giunta proporrà un prestito di tre milioni; della refezione scolastica, che si vuole aumentare da 60 a 120 mila lire; dell'abolizione del vigente regolamento scolastico municipale, in attesa che venga promulgato dallo Stato il nuovo regolamento per le scuole primarie. Conseguenza di ciò sarà la soppressione dell'insegnamento religioso e della spesa relativa.

TERRIBILE ACCIDENDE AL GAZOMETRO DI LIEGI

Ieri sera un terribile accidente è avvenuto al gazometro di Liegi. Una tettoia metallica di 32 metri di lunghezza per 4 di larghezza su cui lavoravano 11 operai è crollata con grande fracasso trasportando con sè gli operai.

CRONACA PROVINCIALE

San Daniele

Che cosa si fa al Comune
La banda cittadina è risorta

6 — *(Virtus)* — Da quando le sorti del Comune sono nelle mani della nuova *amministrazione*, la vita cittadina, i nostri commerci, sentono tutti gli effetti della fenomenale attività che la distingue. La calma più assoluta grava come cappa di piombo sul colle del nostro bel paese.

A palazzo si sbarca il lunario col firmare atti e accontentare Tizio e Caio, caricando allegramente il bilancio con continue e *non* utili *spese*.

Il contribuente, memore delle larghe promesse avute dai nuovi eletti («sarà nostra cura di far rinascere a nuova vita il paese») *pipa* e *spera*.

Dopo l'ultimo inconsulto atto, alludiamo al disastroso appalto del dazio, compiuto dall'amministrazione, sembra che la mussulmana rassegnazione dei contribuenti si sia alquanto scossa e voglia uscire da questo nocivo e fatale torpore.

Infatti per iniziativa di parecchi cittadini e negozianti, si è costituita una Società di negozianti e industriali con un programma che illustreremo maggiormente un altro giorno.

Intanto attendiamo di vedere alla prova la nuova istituzione.

Una gradita sorpresa ci è stata *offerta ieri sera dal concittadino signor* Antonio Angeli, maestro di musica. A merito di lui, l'estinta Banda cittadina è risorta.

Prestandosi con attività degna del più meritato plauso, e gratuitamente, l'egregio Angeli è riuscito a riunire i suoi vecchi allievi filarmonici e ad affiatarli in modo da potere — in meno di due mesi — *far* loro eseguire un bellissimo concerto.

Il concerto ebbe luogo sulla nostra piazza, gremita di pubblico ammirato e plaudente alla fine scelta del programma dei vari pezzi, ed alla loro accuratissima e perfetta esecuzione.

La splendida prova ci dà serio affidamento che questa bella ed educativa istituzione riprenderà quella vita rigogliosa che ebbe in passato e possa *così allietare* il nostro paese.

Intanto vada di nuovo, da queste colonne, un bravo all'egregio Angeli.

Paularo

Nomina di maestri

6. — Il 31 agosto il Consiglio comunale si è radunato per la nomina degli insegnanti di Dierico, Salino e Trelli.

A Dierico venne nominata l'egregia signora Ida Zanninotto, *moglie* al distinto e tanto benvoluto nostro Segretario.

La nomina incontrò la generale approvazione perchè la signora Zanninotto è preceduta da invidiabile fama come insegnante.

A Salino è stata fatta una felice scelta nella persona del sig. Nazzi Bortolo che fu ancora insegnante *nel* nostro Comune.

A Trelli si *nominò* la gentile contessina Enrichetta Cattaneo già maestra di Dierico.

Congratulazioni ai neo eletti.

Servizio sanitario

La Giunta Municipale il 26 agosto accolse la domanda del nostro medico condotto per il congedo ordinario di 30 giorni.

Il medico si trova qui da soli quattro mesi e ancora non è neppure approvato dall'autorità tutoria il relativo capitolato medico; ci sembra quindi troppa fretta di dare e fruire tale congedo.

A parte le tenerezze della Giunta per il sanitario, noi reclamiamo solo perchè la condotta è rimasta priva di dottore e prima di concedere il congedo si doveva occuparsi per la sostituzione. Vuol dire che la Giunta sarà responsabile in caso di eventuali disgrazie.

Contrabbando

Domenica scorsa il valente nostro brigadiere di finanza sig. Cecchi con la guardia Freddenti, nella località *Valbertat*, inseguirono due contrabbandieri, ma causa le accidentalità del terreno e i molti burroni non riuscirono a raggiungerli; i fuggenti però dovettero *lasciare* le *bricolle che* contenevano 18 chili di tabacco e parecchi altri di zucchero.

Ieri pure dalle guardie di finanza, sulla strada di Ramaz, vennero sequestrati a certo Egidio Carrandoni di Arta, sei piccoli pacchetti di tabacco da fumo.

San Giorgio di Nogaro

La nuova rappresentanza comunale

6 — Il Commis. Prefettizio, Marchese di Transo dott. Giuseppe, nella seduta di ierna, dopo letta una chiara, elevata e significativa relazione, ha dichiarato in nome del Re, insediato il nuovo Consiglio Comunale. Fu applaudito.

Il Consigliere anziano sig. Achille Cristofoli, assunta la presidenza ha rivolto un ringraziamento ed un saluto al Sig. Commissario, un pensiero agli elettori, un saluto ai colleghi rieletti e e nuovi eletti ed un nobile invito alla concordia per il bene del paese.

Presenti tutti i consiglieri, sopra proposta dello stesso dott. Cristofoli, fu deliberato con voti 17 e 3 contrari (quelli della minoranza) di dare alle stampe la relazione del Commissario.

Procedutosi poi alla nomina del Sindaco venne *riconfermato il sig.* Achille Cristofoli con voti 16 e quattro schede bianche (compresa la sua).

Ad assessori vennero eletti pure con voti 16 i signori Foghini Giuseppe, di Montegnacco Guglielmo, Viviani Antonio, Tesini Girolamo. A supplenti i signori: Businelli Attilio e Zanon Vittorio.

Questa sera stessa la rappresentanza comunale, all'Albergo all'*«Angelo» offre un banchetto* al Marchese di Transo.

Latisana

CONSIGLIO COMUNALE

6. *(g. c)* — Il patrio Consiglio è convocato in seduta straordinaria per lunedì 9 corr. alle ore 10 del mattino.

Gli oggetti da trattarsi sono i seguenti:

1. Consorzio veterinario.
2. Appalto espurgo pozzi neri.
3. Ricomfinazione Biancure.
4. Sussidio per Mostra d'arte decor. friulana.
5. Mozione del cons. Cassi sull'insegnamento religioso nelle scuole e sull'avocazione delle stesse allo Stato.
6. Storni da una ad altra categoria del Bilancio.

In seduta segreta

7. Provvedimenti a favore della vedova dell'impiegato Bellotto Isidoro.
8. Continuazione di sussidio a Parosa Ernesto.
9. Provvedimenti a favore dell'orfanella Comuzzi Ines.
10. Nomina impiegato municipale.

Consigliere assolto

Ieri si svolse presso la nostra R. Pretura il processo per oltraggio, a carico del consigliere comunale ed assessore supplente Pietro Zanelli di Latisanotta, intentato dalla guardia comunale Cicutin Antonio, pure di Latisanotta. L'accusato, patrocinato dall'avv. Virgilio Tavani, fu assolto per inesistenza di reato.

Cividale

Ballo e lotteria

6 — Domenica 15 corr. in Piazza del Duomo, per cura della «Unione Agenti di negozio» avrà luogo *una festa da ballo ed una pesca*, il di cui ricavato andrà a beneficio dell'Asilo infantile.

La nostra banda

domenica prossima terrà concerto dalle 20 alle 22, nel recinto della *mostra d'arte decorativa di codesta città*.

Il programma è scelto.

Tiro a Segno

Le lezioni di tiro a segno, per la prossima gara procedono regolamente e sono abbastanza animate.

Società ginnastica

La prossima *settimana incominciera*nno le lezioni regolari. L'iscrizione degli allievi è tutt'ora aperta.

Teatro

Causa il tempo poco costante, la Compagnia drammatica «Città di Roma» ha dovuto ritirarsi al Ristori, e da qualche sera vengono rappresentate delle buone commedie. Peccato che il pubblico non corrisponda agli sforzi ed alla buona volontà degli artisti.

A proposito di teatro

Ieri trovavasi qui un noto Impresario Teatrale. Che si stia preparando qualche spettacolo lirico?

Querele

Per mettere le cose a posto ci voglione delle querele pepate.

Così ci diceva ieri un tabaccone.

Pare adunque che di questi giorni *siano state sporte delle querele.*

Già; creare disordini, promuovere e mantenere discordie nella società e nelle famiglie, e poi querelarsi Bella trovata. E questi sarebbero i galantuomini, gli uomini d'ordine, i pubblici e privati provocatori.

Se sono vere tutte queste cose, sono enormi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 7, s. Anastasio. Domani 8, s. Rosa m.

Effemeride storica

Movimento di mandre bestiame. — 7 settembre. — Alla vigilia della madonna di settembre vi è in tutto l'alto *Friuli il gran movimento di discesa* del bestiame dai pascoli alpini. Ha un'impronta caratteristica questo movimento di attività agricola in quei territori. A frotte i proprietari (per lo più le lor femmine) vanno incontro al bestiame che scende, e la circolazione è assai impedita per la contemporanea discesa del bestiame da ben 338 malghe *si hanno nel territorio della provincia.*

Inondazioni — 8 settembre 1317 — Il Natisone inondò a Cividale borgo Brossano, distrusse molte case e l'acqua entrò nella chiesa di S. Pietro e Biagio (Cicoul, *Strenne friulane 1855*, p. 22).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Gli zootecnici friulani al Convegno di Cologna Veneta

Ieri ebbe luogo a Cologna Veneta un importante Convegno di zootecnici.

Fra i *moltissimi convenuti da varie province della regione veneta*, del Friuli si notarono i seguenti:

Dott. G. B. Romano, per la Commissione Zootecnica friulana; comm. prof. Domenico Pecile, per l'Associazione Agraria Friulana; dott. prof. Flavio Berthod, per la Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia di Udine; dottor Umberto Selan, per la Società Veterinaria Friulana; dott. cav. Giorgio Gattorno, per il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento; dottor prof. Ernesto Bassi, per la Società Allevatori di S. Vito al Tagliamento; co. dott. cav. Enrico de Brandis, per il Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano; dott. Ernesto Cossetti, per la Società di Allevatori di Pordenone; G. B. Poletti, per il Circolo Agricolo di Pordenone; cav. Attilio Pecile, per gli Allevatori di Fagagna; Luchino Luchini, per la Società di Allevatori di S. Giorgio della Richinvelda; Antonio Brombin, pel Comitato Mostra Bovina distrettuale di San Vito al Tagliamento.

Dopo uno splendido discorso del prof. Moreschi e dopo ampia discussione, i *convenuti espressero concordi un voto* per l'approvazione preventiva obbligatoria dei tori, che interessa in genere tutta l'industria zootecnica nazionale ed in modo particolare quella della regione veneta.

Tale voto, racchiuso nell'ordine del giorno che qui sotto riportiamo, verrà, si spera, preso in seria e pronta con*siderazione dal Ministero d'Agricoltura*, attesa anche l'autorità dei firmatari, tutti rappresentanti di importanti istituzioni agricole e zootecniche del Veneto:

«Gli Zootecnici veneti, i quali ebbero la fortuna di sentire affermata dall'autorevole parola del comm. Moreschi l'opportunità di una legge sull'approvazione dei tori di cui da tempo il Governo si occupa con intenso studio, e che è vivamente desiderata dagli allevatori;

«rivolgono all'illustre oratore la preghiera di farsi interprete presso il Ministero dell'Agricoltura, dei loro voti e della loro speranza che una legge la quale dia facoltà alle provincie di una immediata applicazione, sia presentata al prossimo inizio dei lavori parlamentari».

Perchè fu istituito il Mercato-concorso provinciale di tori e torelli

Che cosa è o quali scopi si prefigge il mercato-concorso provinciale di tori e torelli che così opportunamente venne istituito da quattro anni a Udine?

Un paese, come ad esempio il Friuli, che ama sospingere l'industria del *bestiame bovino sopra una via di progresso e di crescente* tornaconto economico e morale è costretto a compiere sistematicamente immissioni di sangue migliorato e miglioratore riescendo così tributario ad altri paesi, più evoluti, di ingenti somme di danaro per l'acquisto di tori distinti i quali, è troppo noto, hanno una influenza assai marcata sul miglioramento delle razze. Ora per impedire o meglio diminuire — perchè sarebbe pericoloso emanciparsi completamente — tale esodo di danaro, si è pensato di spingere in loco la produzione di buoni riproduttori maschi, a mezzo di una accurata selezione, e di un perfezionamento, nei comuni di allevamento del bestiame, *tanto più che si ha notizia come in questi* ultimi anni il prezzo dei tori ha raggiunto limiti impressionanti nella finitima Svizzera.

Istituendo qui in Friuli un mercato-concorso annuale di tori e torelli sullo stile di quello che si tiene a Ostermündiger (Berna), la benemerita amministrazione provinciale ed il Comune di Udine, *hanno inteso di favorire la* produzione dei medesimi e di garantire il collocamento a prezzi che, senza essere esorbitanti, sono tuttavia assai vantaggiosi per l'allevatore.

Lo scopo pare si vada raggiungendo come lo hanno dimostrato il crescente numero dei tori intervenuti ai 3 mercati-concorso degli anni scorsi, i prezzi re*lativamente alti ed il completo collocamento* dei soggetti esposti anche fuori della nostra provincia, in paesi cioè che ricorrono a noi per animali da carne e per migliorare le loro razze in via di più o meno forte decadenza.

Ricordiamo che nel 1905 siamo stati esportatori di 65580 capi bovini della razza pezzata rossa, i quali ci hanno *procurato l'introduzione di un corrispettivo di* qualche milioni di lire.

Fatto questo lusinghiero ed importante perchè non accade che in paesi i quali hanno conquistato un posto elevato nella scala del miglioramento zootecnico.

Questo posto occorre non solo mantenere ma eventualmente abbandonarle per raggiungere altro più eminente, capace di far aumentare il reddito della nostra stalla e di farci additare a modello alle altre consorelle provincie del regno, come è precisamente accaduto anche testè al convegno di allevatori di Cologna Veneta dove il prof. Bartolomeo Moreschi, capo del servizio zootecnico al ministero di agricoltura, passando in rivista i progressi agrari d'Italia fece capire che il Friuli è la Mecca dove occorre andare per attingere *ammaestramenti* utili per ciò che riguarda la cooperazione e più ancora per l'allevamento regionale del bestiame bovino.

Commissione di Beneficenza e Assist. Pubb.

(Seduta del 6 settembre 1907)

Pordenone. — Ospedale. Acquisto vitto e legna. Affranco Tucia.

Palmanova. — Ospedale. Acquisto carbone.

San Daniele. — Ospedale. Prelevamento della riserva.

Gemona. — Ospitale. Elargizione Morgante

Sacile. — Ospitale Civile. Storno fondi.

Ragogna. — Congregazione di carità. Gratificazione al segretario.

Corno di Rosazzo. — Stato nominativo delle persone beneficate.

Decisioni varie

Udine. — Spedale. Riforma pianta sanitaria. Approva per quanto riguarda la parte chirurgica.

Venzone. — Congregazione di Carità. Riaffittanza beni a trattativa privata. Approva in massima.

Palmanova. — Congregazione di Carità. Legato Lorenzetti. Dà parere favorevole.

CAMERA DEL LAVORO

Il "carovivere,, a Udine

Seduta di «affiatamento» fu quella di ieri sera alla Camera del Lavoro.

Alcune delle persone invitate però non poterono intervenire; il rappresentante del Comune mancava per la ragione che il sindaco comm. Pecile era assente ieri da Udine e la lettera invitatagli dalla Commissione era personale.

Fra gli intervenuti notiamo il consigliere comunale Rosetti, l'avv. Cosattini, Cremese, Greatti, Fantini, Facchini, Della Vedova, Calvi, Oliva, D'Agostino, Pascoli, Miani, Paolini ed altri.

In linea di massima i convenuti si trovarono concordi nel ritenere che solo con la costruzione di case veramente popolari si risolverà il problema del rincaro dei fitti.

Si ritenne opportuno di abbandonare, almeno pel momento, l'idea di seguire il piano tracciato dal Comitato d'agitazione di Venezia, come taluni volevano.

La discussione, che fu esauriente ed alla quale presero parte Rosetti, Della Vedova, Cremese, Calvi, Paolini, Cosattini, Pascoli e Miani, si protrasse fin quasi alle 23.

Martedì a sera altra riunione che non vi ha dubbio riescirà numerosa ed importante.

Alla Mostra d'Arte decorativa

Giuria di Premiazione

Ongaro Max, Del Zotto Ant., Del Puppo G. Calligaris Alberto, Collavini Marion, Liso Leonardo, Sig. Brunialti, Peteani Pecile Maria, Besarel Angelini.

La Giuria comincierà a funzionare la mattina del 10 corr.

Sussidi

Camera di Comm. ed Arti di Venezia una medaglia «*vermeil*» ed una d'argento.

Concerti

Domenica dalle 10 alle 11 1|2 e dalle 16 alle 18 *nel* recinto della Mostra verrà tenuto un concerto per piano con l'apparecchio, la *clavilla.*

L'ottimo piano è dalla Ditta Krauss il di cui rappresentante locale è il sig. L. Cuoghi.

Siederà al piano il sig. Rag. L. d'Agostini

—

Domani, domenica, dalle 19 alle 23 grande serata nel giardino della Mostra. Proiezioni — Produzioni cinematografiche.

Concerti bandistici

Programma della Banda cittadina di Cividale da eseguirsi domenica 8 settembre dalle 19 alle 21 nel recinto della *Mostra d'Arte Decorativa Friulana*:

1. Marcia «Sempre avanti»	Ducci
2. Sinfonia «Cleopatra»	Mancinelli
3. Fantasia «Carmen»	Bizet
4. Valzer «Fiordaliso»	Tosa
5. Ridotto nell'atto I. «Gioconda»	Ponchielli
6. Fantasia «Donna Juanita»	Suppè
7. Valzer «Sulle rive del Natisone»	Tosa
8. Polka «Mercurio»	N. N.

Programma della banda del 79.o Fanteria da eseguirsi pure domani, dalle ore 21 alle 23:

1. Marcia «Roma»	Gandino Augusta
2. Rapsodia Ungherese 2.a	Liszt
3. Valzer «Dolores»	Waldteufel
4. Fantasmagoria «Mefistofele»	Boito
5. Operetta «La Geisha»	S. Jones
6. Capriccio	Gottschalk.

Servizio di buffet.
Ingresso da Via Cavallotti cent. 20.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata sollecitazione per ciascun amico del **PAESE.**

IL FURTO DI QUESTA NOTTE ALL'OSTERIA "AI PIOMBI,,

I signori fratelli Pinto, conduttori della nota osteria «Ai Piombi» situata in via Manin, chiusero l'esercizio alle 12.40 della scorsa notte e s'avviarono verso la loro abitazione in via della Posta.

Stamane, scendendo la scaletta che mette nell'osteria (una specie di sotterraneo scarsamente illuminato, che ricorda davvero «i piombi» di Venezia) il signor Pinto ebbe la sorpresa di trovare la porta aperta.

L'uscio recava le traccie di numerose pedate: era stato forzato con tale violenza che la serratura s'era sollevata e contorta.

Fatta *una rapida ispezione*, il proprietario non notò alcun che di anormale, ma avvicinatosi al cassetto del banco, che non era stato chiuso a chiave, constatò che erano sparite 25 lire in monete di rame e d'argento, depositate in una coppa di legno.

Al signor Pinto però rimaneva una consolazione: i ladri avevano lasciato *intatto un piccolo sacchettino di tela*, chiuso con una funicella, contenente 95 lire in argento.

Furono, come si vede, ladri galantuomini, perchè lasciarono intatti altri 5 rotoli di monete di rame da 5 lire l'uno, posti in un cassetto del medesimo banco.

Anzichè della complessiva somma di L. 145, come si vede, si accontentarono di sole L. 25.

Sulla scaletta, i due proprietari rinvennero uno scalpello, una lima e una bottiglietta d'olio.

Notiamo che nell'angolo del cortile, fra la scaletta e il muro della casa Asquini, vi è un'ampia apertura quadrata, protetta da una grata di ferro, fatta di robuste sbarre, *che serve a mandare* una discreta quantità di luce nell'interno dello *stanzone*.

Una di queste sbarre, all'estremità, fu trovata completamente segata.

E facile comprendere come i ladri pensassero di calarsi per quell'apertura, ma poi abbandonarono il progetto perchè l'operazione sarebbe stata lunga o forse avvertita da qualche passante.

Preferirono invece entrare per la *porta, forzandola*.

I signori Pinto hanno manifestato i loro sospetti al delegato Minardi che si è recato stamane con due guardie sul luogo: trattasi di due individui che ieri sera furono nell'osteria parecchie volte per «studiare» la situazione.

La P. S. attivamente indaga.

Data la località centralissima ed il portone di casa De Luca sempre aperto, l'audacia dei ladri fu veramente eccezionale.

×

Verso le 10.30 sappiamo che furono chiamati dal Delegato Minardi quattro individui su cui gravano sospetti.

Pazzo che evade e tenta suicidarsi

Fino dal giorno 20 dello scorso agosto, riuscì ad evadere dal Manicomio di San Daniele ove era stato ricoverato, quel povero demente Pellarini Giovanni d'anni 42 che l'anno decorso commise tante stranezze e poi tentò di suicidarsi, durante un concerto della Banda cittadina, sotto la Loggia, tagliandosi i polsi.

Ieri sera, capitato dio sa come a Udine, il vigile Torosi trovò in Piazzetta del Duomo il disgraziato Pellarini. Era disteso *a terra* e perdeva sangue dal polso sinistro.

Come l'altra volta, l'infelice aveva tentato di tagliarsi le vene.

Fu dal vigile accompagnato con vettura all'Ospitale Civile. Il dott. Castellani gli medicò le ferite, giudicate guaribili in 5 giorni.

Stamane poi il Pellarini è stato ac*compagnato al Manicomio* provinciale.

Concerto alla Birraria Gross

Come ieri *abbiamo detto*, questa sera alla Birraria Gross, fuori Porta Cussignacco, la brava banda del 79° fanteria darà un concerto col seguente programma:

1. Marcia militare	Banfonomi
2. Sinfonia «La forza del destino»	Verdi
3. Valzer Espagnole «Iberia»	Grieghi
4. Danza delle ore «Gioconda»	Ponchielli
5. Operetta «La Gheisha»	S. Jones
6. Capriccio «Pasquinata»	Gottaschalch
7. Marcia Espagnole «La Mattchiche»	

Non occorre esser profeti per prevedere una pienona!

Data anche la giornata assai calda, la Birra di Puntigam, trionferà, come sempre....

La collaborazione del pubblico

Un'ingiustizia da riparare

Caro «Paese»

Mentre ferve l'agitazione degli agenti per far rispettare, a pochi negozianti il nuovo orario di apertura e chiusura dei *loro negozi, orario* da essi formalmente accettato, veniamo a conoscenza che due importanti ditte della città, grossiste in manifatture, facendo orecchie da veri mercanti, continuano, uniche in *tutta Italia*, a chiudere i loro magazzini alle ore 8 pom.

E da meravigliarsi, anzitutto, che i loro dipendenti *non sentano la eco* della vitale agitazione dei loro compagni e che non sappiano ottenere una diminuzione d'orario; e poi, che l'Unione Agenti non abbia ancora riparato a questa ingiustizia.

Un gruppo di agenti

I farmacisti dell'Ospitale e la Camera del Lavoro

In seguito ad un articolo apparso sopra un giornale cittadino, articolo nel quale *si contenevano delle lagnanze* sul servizio della farmacia dell'Ospitale Civile, il dott. Pascoletti si è rivolto alla Camera del lavoro, quale socio inscritto.

La questione è abbastanza semplice.

Il servizio della farmacia ospitaliera si è reso gravoso quanto mai per l'affollamento continuo di degenti al Pio Luogo ed il farmacista — capo, dott. Pascoletti (*il quale è dispensato dal servizio notturno*) non può disimpegnare lodevolmente il servizio con *un solo assistente* alle sue dipendenze.

Il dott. Pascoletti inoltre osserva che fino al 1905 ebbe due assistenti, e solo così il servizio potrà esser fatto con zelo e sollecitudine.

E' quindi indispensabile che l'amministrazione provveda alla nomina di un secondo assistente; cosa non difficile perchè ci si assicurò che il personale non manca.

Udite queste ragioni, ieri il tipografo Cremese, membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, si è recato all'Ospitale ove conferì col Presidente dottor Costantino Perusini il quale, avendogli il Cremese osservato che il provvedimento era reclamato *nell'interesse dei malati*, dichiarò che il Consiglio d'Amministrazione stava già occupandosi della cosa e promise che entro brevissimo tempo sarà provveduto a togliere le lacune deplorate.

Spiegò infine come l'Amministrazione Ospitaliera, riconoscendo che il personale di farmacia non può sbrigare un lavoro divenuto *oggi enorme*, ha provveduto perchè le ricette stese dai medici per gli ammalati di tre sale, vengano spedite dalla Farmacia Fabris.

Questo è lo stato delle cose, nella loro assoluta verità ed esattezza.

Un ritratto dell'ing. Toffoletti

Nelle vetrine del negozio Tosolini in Piazza V. E. è da ieri esposto il ritratto ad olio del compianto ing. Antonio Toffoletti, morto così tragicamente a Pordenone nell'aprile decorso.

Il ritratto — a detta di tutti — è somigliantissimo ed è una squisita opera del valente quanto modesto pittore Edoardo Gigolotti di San Quirino di Pordenone.

Il Cigolotti, uscito dall'Accademia di Venezia, si è già distinto con altri pregievolissimi lavori d'arte.

E' questo ritratto del compianto concittadino viene nuovamente a confermare la bella fama che il giovane artista ha saputo crearsi.

LA SIESTA

La parola è spagnuola, ma l'istituzione è cosmopolita; in città, o in campagna, nulla di meglio, nelle ore afose, nelle ore in cui il sole arde e la pace grave scende sulle cose, che socchiudere le finestre, perchè nella stanza ombrosa entri un soffio d'aria, *dormire o sonnecchiare*, come si può. Ora deliziosa, *ma ora pericolosa*, insieme, perchè è appunto durante la siesta che, qualche volta, dalla finestra socchiusa, penetra il nemico: e il nemico è rappresentato dalla minuscola zanzara, dal vorace e terribile apportatore del germe malarico, dall'Anofele, che, in certe campagne ed anche in qualche città, *è comunissimo*, e profitta del vostro sonno per *per colpirvi* col suo pungiglione. E quando vi sarete ridesti, ignari di ciò che vi prepara la piccola bruciatura che sentite sulla pelle, il tossico è già entrato nel vostro sangue, e il primo brivido, precursore del male, non è lontano.

Come rimediare al pericolo che vi minaccia? Chiudere le finestre e soffocare? Rinunziare alla siesta e scacciare il sonno? I medici *ordinano* le reticelle alle finestre e i veli intorno al letto: ma, più che ogni altro rimedio, essi indicano quello che è lo specifico sovrano per sfuggire all'infezione malarica, l'Esameba, il gustoso elixir che previene l'attecchimento del tossico nel vostro organismo. E se questo elixir arriva troppo tardi, ricorrete all'Esanofele della Ditta Bisleri di Milano che vi guarirà indubbiamente e rapidamente.

Corso odierno delle monete

Corone 104.40	Napoleoni 20
Marchi 122.55	Sterline 26.05
Lei 98.20	Rubli 263.00

Avvertimento gradito

Ci affrettiamo render noto che stasera alla Birraria Gross, il solito simpatico ritrovo, la famosa Banda del 79° Fanteria, alle ore 8 darà uno dei *suoi riuscitissimi concerti* con programma scelto e variato.

La perfetta esecuzione del medesimo e l'amenità del locale fanno presentire che anche questa sera, come di consueto, il pubblico accorrerà numerosissimo; per lunedì poi si prevede concorso straordinario giacchè quella sera oltre il concerto vi sarà la maggior *attrattiva di poter fare una gitarella in tram fino proprio sul luogo, cominciando appunto in quel giorno il* tram a transitare per via Cussignacco e subburbio.

Per una targa in bronzo al monumento di Garibaldi

Offerte di concorso dei Friulani mediante sottoscrizione da dieci centesimi:

COMUNE DI SUTRIO

Dal Moro Marco, Dorotea Amedeo, Dal Moro dott. Osvaldo, Dal Moro Alvise, Stanlino Emerigilio, Quaglia Giuseppe fu G. B. Della Schiava Giuseppe, Linassio prof. Romano, Marsillo Giobatta, Stanlino G. B. fu Pietro, Selenati Edoardo, Stanlino G. B. di G. B. Dorotea Gaetano, Quaglia-Giacomo, Dal Moro Giacomo, Nodale Luigi fu Francesco, Nassivera Sabina, Dal Moro Giacomo, Dorotea Orazio, Quaglia Pio, Dorotea Luigi Gudin, Quaglia Giovanni, Quaglia G. B. Moro Pietro fu Odorico, Stanlino Cristina, Stanlino Serafina.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

FALSO ACCRESCITIVO

Strano caso fantastico!
Un fiume un giorno videsi gonfiare,
Finchè divenne vaga città ligure
E si specchiò nel mare.

Spiegazione della sciarada incatenata precedente:

PALE-ERMO — PALERMO

C'inviarono l'esatta soluzione della sciarada incatenata precedente: Nando, città — Luigi Pascoli, idem — R. F., idem — Rina, G., idem — G. F., id. G. Puppati, idem — Meni Brusutt, id. — Carlo Leoni, S. Vito al Tagliamento — Basilio Linena, Ronchis di Latisana — Romualdo Gatti, Sacile — Rambaldo Clerici, Tarcento.

Fatta l'estrazione, quest'ultimo risultò sorteggiato e perciò meritevole del volume promesso.

Dobbiamo pregare i solutori dei giuochi che ci *mandano le spiegazioni* con iniziali o con una sigla qualunque, di indicarci il loro domicilio, nonchè (se non lo vogliono reso pubblico non importa) il loro nome.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro *giovedì p. v.*

Piccola Rivista di Borsa

L'esordio della settimana non potevasi desiderare migliore ed avrebbe progredito nella buona tendenza se non fossero giunte le brutte notizie dal Marocco che hanno influito sul contegno dei mercati internazionali.

La missione della Francia e della Spagna che era di esercitare la polizia *nel Marocco si è cambiata in una* azione sanguinosa, giacchè in luogo di ribelli da punire hanno di fronte combattenti che sfidano la morte pur di difendere i loro domini.

L'inquietudine dei mercati internazionali si è ben tosto spiegata dalla debolezza subentrata, sia a Londra, Parigi e Berlino facendo perdere parte dei benefizi raggiunti nei giorni precedenti.

Da noi abbiamo avuto giornate di gran successo, avendo progredito di molto i prezzi dei Bancari e quelli siderurdici.

Le Banche d'Italia da L. 1102 salirono a 1191, quelle Commerciali a L. 785, il Credito Italiano L. 558, le Bancarie a L. 280 *questi ultimi titoli in media* migliorarono di L. 150.20 l'uno.

Le *terni, le ferriere, le savona, le* Elba tutte in ottima vista, gli spostamenti di prezzo variano di L. 50 a 20 ognuno.

I titoli tessili e Coloniali, non avendo subito le sferzate del ribasso, continuano a mantenere un eccellente contegno.

Le rendite e cambi invariati, la prima *sostenuto, i secondi tendono al* inflacchirsi.

Il ribasso che ha per due anni imperato *infliggendo perdite colossali*, sembra abbia cessato e che sia giunto il *periodo di risanamento e di miglioramento*.

La reazione verificatesi ha avuto la sua ragione dalle vendite fatte da quelli che vollero assicurare i benefici conseguiti, resta però il mercato sostenuto quantunque la tendenza non sia tale all'Estero.

Sempre nullità di contrattazione nei titoli *locali, mancando le domande* come le offerte.

Molto raccomandabili sono le obbligazioni La Masa al prezzo di lire 6.50 le quali oltre all'alea dei premi esse vengono rimborsate con lire 10 lorde, essendo questo prestito sotto il controllo del Governo ed è perciò che presenta le più sicure garanzie.

Seguiamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1191
» Commerciale	»	785
» Credito Italiano	»	558
Società Bancaria Italiana	»	280
Ferrovie Meridionali	»	660
» Mediterranee	»	400
» Venete	»	186
Azioni Terni	»	1266
» Ferriere	»	288

NOTE E NOTIZIE

Le vittime della Fumagalli

La morte della bambina contaminata

Quella *Maria Terni di anni 3, contaminata* nell'asilo delle Consolate è morta malgrado ogni cura.

Si procederà ad una rigorosa autopsia per conoscere quali siano le vere cause quantunque, si accerti che la morte della piccina devesi al terribile male.

Il Partito Socialista e la confederazione generale del lavoro

Il Comitato esecutivo della *Confederazione generale del lavoro*, previo accordi col Comitato permanente della direzione del Partito socialista, ha deciso che il Convegno del Partito socialista debba aver luogo a Firenze.

Per ottemperare al desiderio espresso da alcuni compagni, i quali hanno impegni indeclinabili per la fine di settembre e i primi di ottobre, ha poi deciso di prorogare la data del convegno ai giorni 7, 8 e 9 settembre.

L'ordine del giorno è così stabilito: I. Rapporti tra partito socialista e confederazione generale del lavoro (relatrice confederazione).

II. Riordinamento dell'organizzazione di resistenza e disciplinamento dei movimenti, relatore prof. Pagliori)

III. Esposizione voti emessi dalle organizzazioni di mestiere in merito alla legislazione socio (relatrice confederazione). IV. Proposte varie.

Il disastro ferroviario in Galizia

Intorno al disastro ferroviario di Bukaczowce si apprende che i morti furono solo due, ma i feriti furono 100 di cui 5 gravemente. Il treno straccarico conteneva 550 viaggiatori. Al momento del disastro 80 persone che tentarono *di salvarsi saltando dai finestrini* caddero in una palude dalla quale a stento furono estratti, l'azione di salvataggio avendo a lottare con *una profonda oscurità sotto una pioggia torrenziale*. La causa del disastro è un guasto al binario non segnalato in tempo.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ieri dopo breve malattia spirava il signor

Girolamo Biasoni

d'anni 19.

La moglie, le figlie, i parenti ne danno il triste annuncio.

Udine, 7 settembre 1907.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 6 1/2 partendo dalla casa N. 1 Viale Gemona.

---

7 APPENDICE DEL «PAESE»

EMANUELE KANT
E LA PACE PERPETUA

La guerra disperde gli uomini nei climi più disparati; ma da ciò nascono appunto i bisogni a cui provvede il commercio, le operosità che erano l'incivilimento, la *convenienza* delle convenzioni giuridiche fra le varie genti. Così la Natura, artefice delle cose (*Natura daedala rerum*) «favorisce le vedute morali dell'uomo ed assicura la esecuzione delle leggi che la Ragione gli detta, perchè ciò che egli sarebbe tenuto a fare liberamente, a seconda delle norme del diritto, gli viene imposto, *se trasgredisca* tali norme, dalla costrizione della stessa Natura, senza pregiudizio della sua libertà». Di maniera che, dal contrasto delle passioni e degl'interessi sorge la necessità della legge o dell'ordine *per la comune sicurezza, si ne' rapporti interni che ne' rapporti esterni* degli Stati. Trattasi, nel primo caso, «di ordinare lo Stato in tal modo che l'azione e la riazione delle diverse tendenze moderino od annientino l'effetto dei discordi egoismi, forzando gli uomini a divenire, sotto il magistero della ragione, se non moralmente buoni, *almeno buoni cittadini*». Nè si dica che ad una costituzione perfetta occorrono esseri perfetti, e che la Repubblica, considerata come il più giusto de' governi, richiederebbe, a renderla possibile, angeli bell' e fatti. Senza attendere dai secoli la riforma morale degli uomini, l'arte costituente, contemperando al suo fine la natura delle *cose*, può ridurli a vivere in pace fra loro sotto il governo di leggi generali, che, reggendo con mutui freni le loro passioni private, ne rendano, nella loro condotta esteriore, quasi impercettibile l'effetto, e li avvezzino, malgrado i loro cattivi impulsi, a disciplina civile.

Così una buona costituzione, se non è il parto della virtù morale di un popolo, può nondimeno apparecchiare tale virtù, creando una volontà generale preponderante, nell'interesse di tutti, sulle malvagie passioni dei singoli; dacchè è legge irresistibile di natura che il Diritto alla fine sovrasti ed imperi.

In un secondo *Supplemento*, l'autore propone, con sottile ironia, ai reggitori degli Stati europei, come articolo secreto di un Trattato di pace perpetua, la clausola seguente: «che le massime de' filosofi sulle condizioni che rendono possibile *tal Pace* debbano consultarsi dagli Stati armati per la guerra».

(Continua)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE VENUS BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

emolliente-profumato

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento pei bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 50 milioni di scatole. | Guardarsi dalle imitazioni | Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 164000 litri

---

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia Centesimi 60

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

COGNAC ANGOSTURA

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa BOULESTIN & C.

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:

VINCENZO MARGHERI

FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO

dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA

usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO

Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, ricciolato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
A far nol tarderei nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Giovinezza
Darti sol io saprò, senza finzione,
Che tu sei calvo nol dirai mai più.

Bello diventerai come un Adone!
Sorridi? Forse a me non credi tu?
Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e ...
Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN Udine presso i principali Droghieri e Profumieri.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Esigere la bottiglia d'origine.

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME e LIQUORI - SCIROPPI e CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA J. v. Liebig IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Collegio Nicolò Tommaseo

PADOVA — Via Rogati N. 11

Posizione ridentissima - Locali rispondenti alle moderne esigenze - Educazione religiosa e patriottica.

Scuole Elementari, Ginnasiali, Tecniche, Liceali, d'Istituto Tecnico

Corso Triennale di lingue straniere - Corsi preparatori agli esami d'ottobre - Retta Modica - Nessuna spesa accessoria.

INGANNO

Stanto la reputazione mondiale delle Maglierie Igieniche Hérion tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domandano nei *negozi* ed il *personale al banco*, per paura di lasciarsi sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Hérion ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buonafede, per evitare seccature non danno neppure denunzia alle autorità competenti. Conviene *esigere rigorosamente la marca di fabbrica G. C. Hérion*, o che nella fattura sia dichiarata la genuina provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. *Cosmo*. 4

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per bibloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 37 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2,50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; buona provvigione: Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Dott. TU
Via
Consultazioni
tutti i gio
VISITE E

Trattoria
Via Sav
(con annesso
Birra d
al
18 il Pic
Vini finissi
alla casalinga
Pensioni
nienza.

Casa di as
GESTANT
autorizzata co
dalla levatrice
con
dei primari
Pensione
MASSIM
UDINE - Via S
TEL

Si
Libretti
PRESSO
MARCO

Acqua N

la miglior
ACQUA
Concessionar
A. V.
Rappresenta
Angelo Fa

Zoccoli
pore Recapit

Mercat
CAMERA DI
Corso medio
del gior
Rendita 3,70 0/0
Rendita 3 1/2 0/0
Rendita 3 0/0
Banca d'Italia
Ferrovie Merid
Ferrovie Medit
Società Veneta
Obb
Ferrovie Udine
» Meridion
» Mediterra
» Italiane
Credito commerc
Fondiaria Banca
» Cassa
» Cassa
» Istit.
» idem
CAMBI
Francia (oro)
Londra (sterline)
Germania (marchi)
Austria (corone)
Pietroburgo (rubli)
Rumania (lei)
Nuova York (do
Turchia (lire tur

Orario
PARTE
per Pontebba: O.
O. 15.52 — D.
per Cormons: O.
D. 17.25 — O.
per Venezia: O.
O. 13.16 — 1
per Cividale: O.
— 20 — Festiv
per Palmanova-Po
14.40 — 18.20
ARR
da Pontebba: O.
O. 17.9 — D.
da Cormons: O.
D. 19.42 — O.
da Venezia: O.
16.16 — D. 1
da Cividale: O. 7
21.18.
da Palmanova-Po
15.28 — 19.5

Tram U
Partenze da
8.54, 1.31, 15.2
Arrivo a S. Da
20.7. Festivo 2
Partenze da S.
15.4, 17.50. Fest
Arrivo a Udine
13.31, 16.30, 17.